

Il relatore ricorda quale fu il mandato della Commissione: quello cioè di studiare e proporre i mezzi pratici di tradurre in atto il progetto. Raccomandando in massima la proposta Galopin la Commissione non significa punto che si abbiano ad accettare.

Il Borreani ringrazia il relatore e ritira la proposta pregiudiziale, ma spera che le finanze comunali permetteranno di dare direttamente vita all'opera desiderata valendosi dei consigli di due nostri concittadini. gl'ingegneri Benazzo e Zaccheri.

Il Consiglieri Lupi conferma le parole del relatore, osservando non essere mai stato mente della Commissione di proporre un atto da accettarsi senza disamina. Il Consiglio, a suo credere, dovrebbe dichiarare di concorrere per una data somma, onde la cittadinanza ne segua l'esempio.

Il Consigliere Scati, a sua volta, si associa alle idee della Commissione, il Comune è il tutore degli interessi pubblici non dei privati. Quando sarà questione di un vantaggio che ridondi a prò della generalità dei cittadini, è in dovere di promuoverlo, ma non deve andare più in là. Il Municipio concorra in quella somma che può rappresentare tutto l'interesse della cittadinanza, e i proprietari avvisino ai proprii bisogni.

L'avv. Bonelli non aggiungerà parola a conforto delle ottime ragioni dette dai colleghi, ma tiene a dichiarare, che le offerte fatte dalla società Galopin e comp. verranno modificate a vantaggio del Comune.

Il Presidente prende la parola per condurre sotto al suo vero aspetto la proposta della Commissione, di affidare all'industria privata l'esecuzione dell'opera.

Il Comune non sarà che un consumatore il quale si obbliga per i bisogni cui gli tocca di provvedere.

Dopo brevi osservazioni dei Consiglieri Chiabrera, Lupi e Borreani, cui rispondono il relatore ed il Presidente, si cade d'accorda sul termine da assegnarsi ai proprietari: viene quindi votata la proposta della Commissione cioè: